



Autorità Nazionale Anticorruzione
Presidente

Autorità Nazionale Anticorruzione
Prot. **Uscita del 04/01/2016**
Numero: **0000534**
Ufficio: **PRES - SGPRES**

Al Prefetto di Firenze
S.E. Alessio Giuffrida

Oggetto: Proposta di applicazione della misura della straordinaria e temporanea gestione dell'appalto relativo all'esecuzione dei "*lavori di adeguamento e miglioramento della S.S. 325 di Val di Setta e di Val di Bisenzio*", aggiudicato alla S.C.A.E. - Società Costruzioni Appalti Edili s.r.l., con sede legale in Messina. - Art. 32, comma 1, lett. b), del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

Rif. nota della Prefettura di Firenze prot. n. 0126731 del 22 dicembre 2015 (acquisita al prot. n. 175189/2015).

Con riferimento alla nota in oggetto e facendo seguito alla proposta di applicazione della misura della temporanea e straordinaria gestione della S.C.A.E. Società Costruzioni Appalti Edili s.r.l., con sede legale in Messina, formulata al Prefetto di Firenze in data 10 novembre 2015, relativamente all'appalto dei "*lavori di adeguamento e miglioramento della S.S. 325 di Val di Setta e di Val di Bisenzio*", si rappresenta quanto segue.

All'esito dell'istruttoria svolta e sulla base degli elementi acquisiti, codesta Prefettura ha ritenuto non sussistente, nel caso di specie, il requisito della eccezionale gravità dei fatti, presupposto indefettibile per l'applicazione della misura più incisiva della straordinaria e temporanea gestione di cui all'art. 32, comma 1, lettera b), del d.l. n. 90/2014.

In particolare si è rilevato che:

- 1) la società, pur in assenza di precedenti penali a carico del predecessore, ha provveduto a sostituire l'amministratore unico;
- 2) non è, allo stato, indagato alcun componente della società, né risulta il diretto coinvolgimento della compagine sociale nelle condotte criminose;
- 3) l'ordinanza di applicazione delle misure cautelari documenta esclusivamente alcuni rapporti sporadici tra l'amministratore della S.C.A.E., Gianfranco Recupero, e l'indagato Francesco Mele;
- 4) i rapporti tra i predetti soggetti risultano comunque cessati prima della formale aggiudicazione dell'appalto di cui alla sopra citata proposta.



Autorità Nazionale Anticorruzione
Presidente

All'esito di quanto sopra, nel riportarsi integralmente alla ricostruzione dei fatti di cui alla richiamata proposta, la scrivente Autorità ritiene comunque necessario disporre l'attivazione di misure preordinate a scongiurare il rischio di ulteriori infiltrazioni criminali nella gestione dell'appalto.

Sotto questo profilo, la mera sostituzione dell'amministratore unico, ove si consideri che il soggetto coinvolto nei fatti criminosi è, come ampiamente evidenziato dal medesimo Prefetto, un soggetto estraneo alla compagine societaria, il quale avrebbe agito, sulla base di quanto risultante dalla documentazione agli atti, come mero amministratore di fatto, rischia di tradursi in una misura meramente formale.

Ne consegue che sarebbe auspicabile disporre quanto meno il sostegno e monitoraggio dell'impresa, ai sensi del comma 8 del citato articolo.

Peraltro, la citata misura avendo un ambito di efficacia che trascende il singolo appalto che ha dato origine al procedimento, consentirebbe anche una revisione sotto il profilo organizzativo e gestionale della società nel suo complesso, a garanzia della legalità anche di altri appalti pubblici eventualmente in corso di esecuzione.

Raffaele Cantone
(firmato digitalmente)